

F O C U S
F E A T U R E S
INTERNATIONAL

un Amore senza Tempo

(Evening)

regia
LAJOS KOLTAI

con
CLAIRE DANES, TONI COLLETTE, VANESSA REDGRAVE, MERYL
STREEP, NATASHA RICHARDSON, MAMIE GUMMER,
PATRICK WILSON, GLENN CLOSE

distribuzione



www.medusa.it

esce il 24 aprile 2008

Nazionalità: USA
Durata: 116 minuti

Un amore senza tempo (Evening)

Sinossi

Interpretato da un cast stellare, **Evening**, è ispirato all'amatissimo romanzo di Susan Minot che lo ha adattato per il grande schermo con la collaborazione dell'autore premiato con il Pulitzer, Michael Cunningham (The Hours). Il film è diretto da Lajos Koltai (*Fateless*), candidato all'Oscar come Direttore della Fotografia.

Evening è una storia molto commovente che racconta l'amore senza fine tra una madre e le due figlie, ripercorrendo l'intera vita della madre a cominciare dagli anni della gioventù, pieni di ottimismo e spensieratezza, passando per l'età adulta e giungendo poi alla fine. Due coppie di madri e figlie nella vita reale – Vanessa Redgrave e Natasha Richardson, e Meryl Streep e Mamie Gummer – interpretano rispettivamente, una madre e sua figlia e la migliore amica della madre in diverse fasi della sua vita.

Travolta dalla potenza dei ricordi, Ann Lord (Vanessa Redgrave) rivela alle figlie - Constance (Natasha Richardson), madre e moglie soddisfatta e Nina (Toni Collette), una single irrequieta - un segreto tenuto nascosto per tanto tempo. Le due donne sono al capezzale della madre quando la sentono pronunciare ad alta voce il nome dell'uomo che ha amato più di ogni altro nella sua vita.

Ma chi è questo "Harris," si chiedono le figlie e che cosa è stato per la loro madre? E mentre Constance e Nina tentano di fare un bilancio della vita di Ann e della loro, la madre viene accudita da un'infermiera notturna (Eileen Atkins) che segue il viaggio nella memoria dell'anziana donna, che la riporterà con la mente ad un fine settimana di circa cinquanta anni prima quando si chiamava ancora Ann Grant (Claire Danes)...

...ed era una ragazza di New York che si reca a Newport per fare da damigella d'onore alla sua più cara amica del college, Lila Wittenborn (Gummer) in occasione delle sue nozze. La sposa è agitata e si rivolge all'amica piuttosto che alla madre (Glenn Close) affinché la sostenga e l'aiuti a superare i nervosismi prematrimoniali. Ann naturalmente sta molto vicina all'amica ma forse anche di più all'irreprensibile fratello di questa, Buddy (Hugh Dancy).

Ma quando Ann conosce uno degli invitati al matrimonio, Harris Arden (Patrick Wilson), amico di lunga data della famiglia Wittenborn, viene travolta da sentimenti a lei sconosciuti e assolutamente inattesi. L'amore di Ann per Harris cambierà per sempre la sua vita e naturalmente anche quella delle sue figlie.

La Focus Features presenta una produzione Hart Sharp Entertainment con Claire Danes, Toni Collette, Vanessa Redgrave, Patrick Wilson, Hugh Dancy, Natasha Richardson, Mamie Gummer, Eileen Atkins, Meryl Streep, e Glenn Close. I direttori del casting sono Billy Hopkins, Suzanne Crowley e Kerry Barden. Il supervisore musicale è Linda Cohen e la colonna sonora è opera di Jan A.P. Kaczmarek. I costumi sono stati realizzati da Ann Roth e Michelle Matland. Il montaggio è di Allyson C. Johnson, le scenografie di Caroline Hanania mentre Gyula Pados H.S.C è il direttore della fotografia. I co-produttori del film sono Luke Parker Bowles, Claire Taylor, Nina Wolarsky; i produttori esecutivi Jill Footlick, Michael Hogan, Robert Kessel, Susan Minot, Michael Cunningham mentre il produttore è Jeffrey Sharp. Il film, ispirato al romanzo di Susan Minot è stato adattato dalla stessa Susan Minot e da Michael Cunningham, per la regia di Lajos Koltai.

Un amore senza tempo (Evening)

Note di produzione

Mentre scriveva il suo romanzo, Evening, la scrittrice e sceneggiatrice Susan Minot sperava che seguendo i ricordi della protagonista della storia, ognuno dei suoi lettori pensasse alle cose veramente importanti della vita, alle persone amate e a quello che vorrebbe realizzare nella vita.

Come tanti altri lettori del romanzo, anche il produttore Jeffrey Sharp ha sentito immediatamente una forte empatia verso il romanzo a livello personale e universale. Spiega il produttore: "Il romanzo esplora i ricordi di una donna giunta in età avanzata, circondata ed accudita dalle proprie figlie che standole accanto scoprono tanti segreti legati al passato della madre. Spesso le persone che sono giunte ormai alla fine dei loro giorni si spingono con la mente e con i ricordi in luoghi nei quali i loro figli non riescono a penetrare. A quel punto nei figli si crea un fortissimo desiderio di accompagnare i genitori in quei luoghi della memoria per cercare di capire meglio cosa stia succedendo all'amato genitore. Ma probabilmente è una cosa impossibile perché si tratta di un'intera vita e i figli sono costretti loro malgrado ad accettare il fatto di essere soltanto uno dei tanti elementi che compongono quella vita."

In un anno, e con l'aiuto della Minot, Sharp è riuscito ad acquistare i diritti sul libro, che erano già stati opzionati. Sottolinea il produttore: "Con l'aiuto di Susan, ho ripensato interamente il film, facendone un qualcosa di indipendente dal romanzo."

Nel 2003, mentre collaborava con un altro romanziere e sceneggiatore, il vincitore del Premio Pulitzer Michael Cunningham, all'adattamento del romanzo di quest'ultimo, *La casa alla fine del mondo*, Sharp ha sentito che Cunningham avrebbe reagito nella maniera giusta a Evening. Il produttore commenta: "Ho parlato di Evening a Michael e lui lo ha letto subito e ha sentito che si trattava di un romanzo sul quale gli sarebbe piaciuto lavorare per trasformarlo in un film."

E come era già successo a Sharp, anche Cunningham si è sentito molto vicino ai temi trattati dal romanzo. Commenta lo scrittore: "Il romanzo raccontava la storia di una madre giunta alla fine della propria vita che si guarda indietro e si chiede se abbia commesso o meno degli errori. Per caso, la lettura del romanzo ha coinciso con un'epoca in cui mia madre stava molto male il che mi è sembrato molto di più di una semplice coincidenza."

"Susan è una scrittrice per la quale nutro una profonda ammirazione. Ho adorato il suo romanzo, ma ho capito sin da subito che per portarlo sul grande schermo sarebbero stati necessari dei grandi cambiamenti. Nel romanzo ci sono dozzine di personaggi, tutti descritti in maniera impeccabile, ma sapevo che non sarei stato in grado di farli entrare tutti nel film. Prima di impegnarmi con il progetto però, ho chiamato Susan e le ho detto quanto avessi amato il suo romanzo e quanto mi sentissi onorato di lavorare alla sceneggiatura e gli ho detto anche che avrei dovuto apportare dei grandi cambiamenti e ho concluso chiedendole: 'Ma se tu non sei d'accordo, dimmelo sinceramente e non lo farò, perché il mio primo obbligo è nei confronti dello scrittore!' E Susan mi ha risposto: 'Vai avanti e vediamo cosa ne esce fuori.' E allora mi sono messo all'opera."

Ricorda la Minot: "Ho detto a Michael: 'Qualunque cosa ti serva per arrivare al cuore della storia, falla.' E' riuscito a mantenere la struttura del romanzo e anche i temi ma al contempo ci ha messo molto del suo stile."

Con una nuova bozza in mano, i produttori hanno deciso di organizzare una lettura con alcuni attori, affidandosi ai direttori del casting Hopkins, Crowley e Barden. Dopo quella lettura, sapevamo già chi sarebbe stata la protagonista, ricorda Sharp: "Claire Danes ha letto il personaggio di Ann Grant ed è stata un'esperienza meravigliosa ed illuminante. Abbiamo sentito tutti di essere sulla strada giusta."

E un dirigente della Focus Features, che ha assistito alla lettura, concorda con Sharp. "Ci siamo trovati immediatamente d'accordo sul fatto che **Evening** fosse il tipo di film in linea con i principi e la filosofia della Focus." Una volta certi della partecipazione della Focus, e mentre continuava la ricerca degli attori, era giunto il momento di trovare il regista.

Il regista originario di Budapest, Lajos Koltai, direttore della fotografia candidato all'Oscar, aveva debuttato di recente come regista con un film ambientato durante l'Olocausto, *Fateless*. Commenta Sharp: "Eravamo aperti a qualunque ipotesi per quanto riguarda il regista. Poi, su suggerimento dei dirigenti della Focus, un pomeriggio Michael ed io siamo andati in un cinema newyorchese a vedere *Fateless*."

"Sin dalla sequenza iniziale, abbiamo capito che eravamo di fronte all'opera di un maestro, un autentico virtuoso in grado di penetrare nell'animo dei personaggi e di capire fino in fondo la condizione umana. Nel film riusciva ad esprimere chiaramente l'idea che ognuno di noi ambisce a qualcosa di migliore e anche se poi non riusciamo ad ottenerlo, c'è comunque in noi questa naturale aspirazione. E questo era più che evidente in *Fateless*, e sapevamo che sarebbe stato uno degli ingredienti fondamentali di **Evening**. Tutto questo, unito ad un occhio sofisticato e ad una profonda conoscenza del cinema come mezzo di espressione, ci ha convinti del fatto che avessimo trovato la persona dotata della giusta sensibilità per dirigere il nostro film. E così siamo tornati alla Focus e abbiamo detto loro: 'Abbiamo trovato il nostro uomo.' Subito dopo abbiamo mandato la sceneggiatura a Lajos e lui ci ha risposto immediatamente."

Il regista è stata attratto non solo dalla prospettiva di dirigere il suo primo lungometraggio in lingua inglese, ma anche dai temi universali della storia. Racconta Koltai: "La lettura della sceneggiatura è stata un vero dono del cielo perché toccava argomenti che riguardano tutti noi: il bisogno di sicurezza; la ricerca dell'amore, e in che modo le decisioni che prendiamo resteranno con noi per il resto della nostra vita e condizioneranno anche le vite dei nostri figli. E nel momento in cui i nostri figli si faranno strada nel mondo, sapranno quali sono stati i momenti decisivi nella nostra esistenza? E impareranno da ciò che abbiamo o non abbiamo fatto?"

"Negli anni 1950, Ann Grant ha vissuto un suo momento speciale ed è un qualcosa che resterà con lei per sempre, anche se con gli anni le prospettive e le cose sono cambiate decisamente in meglio sia per lei sia per le sue figlie."

Sharp commenta: "Non ci siamo sorpresi del fatto che Claire fosse stata la prima attrice alla quale Claire Lajos avesse pensato per interpretare la protagonista; aveva già lavorato con lei quando faceva il direttore della fotografia in *A casa per le vacanze*; sembrava fatta apposta per interpretare quel ruolo o viceversa. Ed è andata allo stesso modo con la scelta di Vanessa Redgrave, che anche in quel caso è stata la prima alla quale Lajos abbia pensato. E anche se il suo personaggio giace in un letto per gran parte del film, con Lajos a dirigere Vanessa sapevano che Ann Lord sarebbe comunque apparsa molto dinamica. Per fortuna, anche lei aveva visto e amato *Fateless*, e così Lajos ed io siamo volati a Londra per incontrarla. Dopo qualche minuto insieme, è stato come se ci conoscessimo da

sempre e alla fine la discussione sul film si è trasformata in una conversazione tra amici davanti ad un'ottima tazza di tè."

"Il casting di **Evening** è stata una delle esperienze più elettrizzanti della mia carriera. La sceneggiatura prevedeva tantissimi ruoli molto interessanti, soprattutto quelli femminili, tutti scritti con grande intelligenza e amore."

Aggiunge Cunningham: "Mentre lavoro ad una sceneggiatura, in genere mi faccio un'idea piuttosto precisa dei personaggi anche se non penso agli attori che potrebbero interpretarli. Ma in questo caso, a mano a mano che la stesura della sceneggiatura andava avanti, ho cominciato a pensare con insistenza a Claire Danes per il ruolo di Ann Grant. La conosco da anni e so che è un'attrice molto intelligente, brillante e anche ribelle. E quando Claire ha accettato il ruolo ero al settimo cielo."

Racconta la Danes: "Credo che sia il romanzo sia la sceneggiatura siano meravigliosi e devo dire che il romanzo è stata una preziosa fonte di ispirazione per me. Al contempo l'adattamento è stato fatto in maniera magnifica per portare tutta la bellezza del libro sul grande schermo, ma facendo del film un qualcosa di indipendente dal romanzo, pur restando fedele al suo spirito. Credo che il film sia partito da questa domanda: "Quale è il senso della vita? Siamo tutti esseri umani e la nostra vita è una continua ricerca."

"Il mio personaggio sta vivendo un'esperienza molto importante e sta cominciando a prendere decisioni che influenzeranno la sua vita. Ed è sempre emozionante interpretare una persona che sta subendo una trasformazione, e quando va a casa dei Wittenborn per il matrimonio, la sua vita cambierà per sempre. Per gli standard dell'alta società alla quale appartiene la sua amica, Ann è leggermente anticonvenzionale. E' una ragazza molto idealistica e ambiziosa, non in maniera cinica, ma diciamo che sa cosa vuole o cosa si aspetta dalla vita. Sta già cercando di realizzare il suo sogno di essere indipendente e di avere una famiglia. E' attratta dall'idea di diventare madre ma vorrebbe anche recitare. Di conseguenza, la Ann Grant che interpreto è totalmente diversa da quella che interpreta Vanessa."

La Danes e la Redgrave si sono incontrate durante le prove e Claire commenta ridendo: "Avendo accanto una leggenda vivente come Vanessa, ho parlato di tutto con lei tranne di come affrontare il nostro personaggio! Poi abbiamo deciso che non era necessario che le nostre due Ann fossero simili."

"Abbiamo comunque discusso la maniera per garantire una certa continuità e coerenza tra i nostri due personaggi. Vanessa mi ascoltava interessata mentre parlavo, e ha riascoltato parecchie volte un'intervista registrata insieme al mio insegnante di lingua, o meglio di accento – perché essendo inglese e interpretando un'americana - pensava che sarebbe stato utile per lei acquistare un po' di accento."

Il tema del rapporto tra madre e figlia così predominante nella storia, si è diffuso rapidamente tra tutto il cast. La Redgrave, proprio come Ann, ha due figlie femmine. La figlia maggiore, Natasha Richardson è stata scritturata per interpretare Constance, la figlia maggiore di Ann. E mentre la Redgrave e la Richardson avevano già lavorato insieme in *The White Countess* due anni prima, **Evening** ha dato alle attrice l'opportunità di interpretare per la prima volta una madre ed una figlia. Ricorda Sharp: "Avevo sempre desiderato lavorare con Natasha. Credo che l'opportunità di recitare accanto a sua madre e di mettere in scena una vicenda così personale sia sembrata irresistibile a Natasha che ci ha anche dato delle idee fantastiche sul personaggio di Constance."

Racconta la Richardson: "Mia madre ed io abbiamo detto allo sceneggiatore: 'Questa sarà probabilmente la prima e ultima volta che saremo madre e figlia sullo schermo e quindi vogliamo sfruttare al meglio questa opportunità.' E così Michael ha aggiunto una bellissima scena apposta per noi. E' stata una vera gioia interpretare un film che affronta questo argomento e nel quale abbiamo potuto attingere moltissimo al nostro rapporto e alla nostra storia personale. Inoltre ero molto elettrizzata all'idea di lavorare con lei ma chi non lo sarebbe stata? Anche se non fosse stata mia madre, stiamo parlando di Vanessa Redgrave."

"Nel film, interpreto la 'figlia brava', quella che ha una vita normale, una casa e una famiglia. Il mio personaggio che si chiama Constance, ha un rapporto molto affettuoso con la sorella minore, Nina anche se a volte le salterebbe alla gola. Constance e Nina non sono sempre d'accordo su tutto, ma si vogliono molto bene come capita a tantissime sorelle."

Sottolinea Cunningham: "C'è una scena con Constance e Nina che è stata piuttosto difficile da sceneggiare per far sì che apparisse convincente e commovente al tempo stesso. Nella scena in questione, tra le due sorelle scoppia una lite il che è un qualcosa che conosco piuttosto bene tenendo conto di quello che succedeva a casa mia quando mia madre stava morendo. Durante un momento di crisi come quello, a volte te la riprendi con le persone alle quali vuoi più bene o che contano di più."

Attratte, come tanti altri, dall'universalità dei temi e della storia, un'altra coppia di attrici madre/figlia sarebbe salite a bordo di lì a poco. Racconta Sharp: "Mamie Gummer si è presentata al provino per il ruolo della sposa, Lila Wittenborn, ed è riuscita a tirare fuori l'anima del suo personaggio."

Continua la Gummer: "Lila viene da una famiglia molto ricca, dell'alta borghesia ma si sente in trappola in quel mondo. Sarebbe disposta a rinunciare a tutto in un batter d'occhio se l'uomo che ama veramente – e che non è quello che sta per sposare – glielo chiedesse. Sono stata attratta dalla sua tristezza, e dal fatto che la storia esplorasse il tema del conflitto tra amore e convenzioni sociali, che è vecchio quanto il mondo."

"Ann Grant e Lila non hanno molte cose in comune, ma ciononostante sono amiche per la pelle e si amano in maniera incondizionata. Si sono conosciute e hanno fatto amicizia al college e da allora sono come due sorelle. E fuori del set, io e Claire abbiamo instaurato un magnifico rapporto, diventando ancora più amiche."

Aggiunge la Danes: "Mi sono divertita molto ad interpretare le scene con Mamie; non capita tutti i giorni di portare sullo schermo un'autentica e sincera amicizia femminile. Lei è un'attrice molto dotata oltre che bellissima, e grazie al film siamo diventate molto amiche."

Racconta Sharp: "Mamie ci aveva letteralmente conquistati con quel provino e anche in quello successivo. Non appena l'ha vista, Lajos ha deciso che doveva essere lei ad interpretare Lila Wittenborn; e solo dopo che aveva preso la sua decisione, gli abbiamo detto che Mamie è parente di un'attrice che si chiama Meryl Streep."

"Il merito di aver pensato a Meryl per interpretare Lila Ross, vale a dire Lila Wittenborn da grande, va alla nostra costumista Ann Roth e al truccatore J. Roy Helland, che avevano lavorato spesso con Meryl Streep. Ann ha dato la sceneggiatura a Roy, che era a Central

Park impegnato nelle prove di *Mother Courage* con Meryl e Roy gliela ha lasciata nel camerino. Meryl l'ha letta subito, l'ha adorata e ha deciso che sarebbe stato divertente esserci. Mamie dal canto suo ha confessato che è stata molto soddisfatta per aver aiutato la madre a trovare un lavoro!"

Aggiunge la Danes: "Mamie ed io guardavamo i giornalieri con le scene in cui Meryl e Vanessa erano insieme, per portare un po' di quello che vedevano nelle nostre scene. Eravamo elettrizzate quando le guardavamo recitare, ma al contempo eravamo anche molto preoccupate: 'E noi dovremmo fare tutto questo? Dovremmo competere con loro?'" Ma la nostra scena quella che si svolge la mattina del matrimonio di Lila era scritta così bene che non potevamo sbagliare."

E la Gummer è d'accordo con lei: "Era tutto sul copione; è la mia scena preferita perché è molto commovente."

"Mia madre ed io abbiamo scherzato molto sul fatto che Lila dovesse avere un'andatura zoppicante per dare coerenza al personaggio ma non ci siamo spinte fino a quel punto. Claire ed io abbiamo guardato i giornalieri dell'altra scena – che era veramente fantastica – la sera prima di girare la nostra, e abbiamo cercato in un certo senso di emularle."

Koltai aveva pensato ad un'attrice ben precisa per il ruolo della madre di Lila.

Commenta la Sharp: "Lajos aveva già lavorato con Glenn Close, in qualità di direttore della fotografia per *La tentazione di Venere*, e aveva un ottimo ricordo del loro rapporto sul set. E quindi è stata la prima attrice alla quale ha pensato per interpretare la signora Wittenborn; sapeva che sarebbe stata in grado di calarsi nel ruolo di una grande matriarca dotandola però di una grande umanità."

La Close dichiara: "Lajos ed io siamo rimasti amici, ma a parte questo se ti propongono una storia come questa, con personaggi così complessi e ben scritti, sapendo poi che c'è un'attrice straordinaria come Vanessa Redgrave tra i protagonisti, credo che chiunque avrebbe accettato. Trovo sempre molto commovente vedere i personaggi quando sono più giovani, e pieni di speranze su come sarà la loro vita e poi vederli dopo, quando si guardano indietro. **Evening** parla della famiglia e di come le scelte di una generazione ricadano sulle generazioni successive."

"Mi piace la signora Wittenborn perché somiglia a tante donne che ricordo bene essendo cresciuta in Connecticut. La sceneggiatura è riuscita a catturare alla perfezione anche il tipo di acconciature che avevano. La signora Wittenborn è molto più preoccupata dell'etichetta e delle convenzioni sociali di quanto non lo sia delle questioni famigliari. E' la classica donna con la 'puzza sotto il naso'."

Per il ruolo della figlia minore di Ann, Nina, Sharp ha pensato immediatamente a Toni Collette, che aveva recitato per lui in *Una voce nella notte*. Sharp racconta ridendo: "Considerata la sinistra intensità del suo ruolo in quel film, a fine riprese avevo promesso a Toni che la prossima volta le avrei affidato un ruolo che si sarebbe divertita un po' di più ad interpretare. E quindi le ho detto: 'Ho un ruolo fantastico per te. Devi essere bella e fantastica come sei nella vita reale!' Dopo una settimana mi ha chiamato e mi ha detto che accettava la parte."

"Guardarla interagire con Vanessa e Natasha nelle scene che hanno insieme, è stato fantastico perché lei ha aggiunto un non so che di magico a qualcosa che era di per sé già

molto intenso.”

Per interpretare uno dei ruoli più difficili del film, quello di Buddy Wittenborn – che rispetto al romanzo ha assunto un’importanza decisamente maggiore – è stato scelto Hugh Dancy. “Buddy è uno dei personaggi chiave del film,” dichiara Sharp. “Avevamo bisogno di un attore che incarnasse un personaggio al quale il pubblico si affezionasse facilmente. Hugh ha capito cosa volevamo da lui e ha dato vita ad un personaggio magnifico. Hugh è molto bello ma al tempo stesso ha un talento speciale che gli permette di entrare veramente nella pelle dei personaggi e regalarci delle interpretazioni mirabili. Avevo notato questa sua capacità in tutti i ruoli da lui interpretati negli ultimi anni e lo stesso dicasi per Lajos.”

Racconta Dancy: “La sceneggiatura mi ha letteralmente conquistato. I diversi percorsi dei personaggi sono molto complessi, umani e impegnativi. Tutti noi cerchiamo di districarci all’interno di questo enorme enigma che è la nostra vita, per arrivare alla fine dei nostri giorni intatti, ed è una cosa insolita ritrovare tutto questo in una sceneggiatura.

“Buddy è piuttosto affascinante. Si occupa delle questioni famigliari bevendo un po’ troppo e facendo battute su tutto e tutti. Ma nel corso della storia e nel famoso week end, il pubblico capirà che sotto quello che appare come uno spirito estremamente vivace e libero si nascondono tantissimi problemi.”

Aggiunge Danes: “Ann è legata a Buddy da una profondissima e lunghissima amicizia ma con il tempo ha cominciato a sentirsi responsabile per lui e a preoccuparsene anche in maniera eccessiva. Quando incontra Harris Arden, capisce che è ha di fronte una persona che non ha bisogno di essere salvata.”

Afferma Sharp: “Considerato il suo talento, avevamo sempre pensato a Patrick Wilson per il ruolo di Harris ma temevamo che non fosse disponibile. Ciononostante, gli abbiamo mandato la sceneggiatura lo stesso e lui ne è rimasto letteralmente affascinato. Come attore, possiede una mascolinità senza tempo che gli permette di essere perfetto e di muoversi a suo agio nel mondo degli anni 50 che abbiamo ricreato per il film.”

Wilson aggiunge: “Mi sono innamorato della storia, come tutti quelli che ci hanno lavorato del resto. E’ una storia che ti spinge ad apprezzare la vita in tutti i suoi aspetti e l’amore che riceviamo e che diamo. Per me la cosa più coraggiosa della storia è stata che contiene al contempo una bellissima e romantica storia d’amore che è però intervallata dalle sequenze interpretata dall’anziana madre e dalle sue due figlie. Vanessa Redgrave è un presenza veramente potente e non vedo l’ora di vedere l’effetto che il viaggio personale di Ann Lord avrà sul grande schermo.

“Come attore, mi piaceva l’idea di avere tante scene da interpretare visto che tra Harris, Ann Grant, Lila e Buddy succedono tante cose. Diciamo che è una situazione un po’ caotica come è la vita del resto.”

Per completare il cast, la produzione si è assicurata la partecipazione di un’altra attrice che aveva già recitato in passato con Vanessa Redgrave; si tratta di Eileen Atkins che interpreta l’infermiera che si prende cura di Ann Lord durante la notte. Commenta la Atkins: “Nel film interpreto un’infermiera che ormai non si commuove di fronte a nulla ma che al tempo stesso è molto gentile e affettuosa nei confronti di Ann e quando la persona che passa più tempo con te è un’infermiera, nella tua testa quella infermiera comincia ad incarnare e a rappresentare tante cose.

"Come regista, Lajos ha un modo tutto speciale e magico di dirti la cosa giusta poco prima di girare una scena riuscendo a mettersi nei tuoi panni. Avendo alle spalle un passato da direttore della fotografia, sa come rendere al meglio un'inquadratura. Tu puoi sudare sette camice e mettercela tutta a girare una scena ma se ai suoi occhi non va bene, te la fa rifare."

Aggiunge la Danes: "Sa alla perfezione in che maniera ci relazioniamo gli uni con gli altri ed è molto concentrato sulla recitazione perché ha un'altissima considerazione degli attori. E non è una cosa che capita con tutti i registi. Ma Lajos è sempre accanto alla macchina da presa e non guarda mai il monitor. Con il suo modo di fare ha creato un ambiente nel quale tutti noi ci siamo sentiti a nostro agio anche quando le scene ci rendevano vulnerabili."

"Ha incoraggiato tutti noi nella maniera appropriata e ci ha messi a nostro agio," sottolinea Dancy. "E' molto entusiasta e al contempo è estremamente preciso."

Gummer aggiunge: "Capisci subito che si occupa di tutto senza tralasciare il benché minimo dettaglio. Con lui sembra tutto semplice."

Minot racconta: "Lajos fa qualcosa sul set che ho trovato veramente straordinario: prende da parte gli attori e gli parla in maniera tranquilla e sotto voce cosicché nessun altro possa sentire quello che si dicono. E' un'interazione più privata e attenta."

Cunningham nota: "E' un autentico artista, intelligente e intuitivo. Adora gli attori e gli sceneggiatori, e rispetta quello che fanno. Dopo decenni di lavoro come direttore della fotografia, è dotato di un'immaginazione visiva molto sofisticata e magica."

Commenta la Close: "Lajos viene da una grandissima stirpe di cineasti ungheresi molti dei quali si sono fatti le ossa in un'epoca in cui la pellicola a disposizione era piuttosto scarsa e quindi dovevano montare il film mentalmente già durante le riprese. Questo tipo di formazione ha fatto di lui un regista molto disciplinato e preciso che non perde mai tempo."

Il film è ambientato in due periodi storici diversi: il presente, con le scene dell'anziana madre accudita dalle figlie e un fatidico e memorabile week end estivo di circa cinquanta anni fa. Sebbene il romanzo sia ambientato nel Maine, la sceneggiatura invece non specifica la collocazione geografica. Considerato lo status sociale della famiglia Wittenborn, la produzione ha effettuato i sopralluoghi lungo le coste del New England Coast. E gli incentivi fiscali offerti dallo Stato di Rhode Island sono stati particolarmente convincenti nella scelta delle location. Racconta Sharp: "Dopo aver visitato Newport e aver percorso Ocean Drive, abbiamo capito di essere nel posto giusto."

Le location in Rhode Island comprendono Tiverton, Jamestown e Newport, con le zone particolarmente suggestive di Rose Cliff, Trinity Church, e Easton Beach. La produzione si è poi spostata a New York City, tra la 12th Street di Greenwich Village e l'Upper West Side.

Per sfruttare al meglio ogni singola location e per esprimere in maniera realistica i due diversi mondi che si riferiscono rispettivamente al passato e al presente di Ann, i produttori si sono rivolti alla costumista premiata con l'Oscar Ann Roth (che aveva realizzato i costumi per molti degli attori di **Evening** per film precedenti), la scenografa Caroline Hanania (che ha collaborato a lungo con il regista Peter Chelsom), e il direttore della fotografia Gyula Pados (che aveva collaborato con Koltai per *Fateless*).

"Quest'ultimo," assicura Sharp, "è all'inizio di una folgorante carriera. Lui e Lajos condividono una visione tutta particolare su quello che deve essere l'aspetto dei loro film."

Aggiunge Glenn Close: "Gyula è brillante, e tra lui e Lajos c'è una magnifica sintonia. Riescono ad illuminare le scene in maniera meravigliosa – e anche incredibilmente veloce!"

Wilson, che era già stato vestito da Roth qualche anno fa per *Angels in America*, afferma che si tratta della migliore costumista attualmente a disposizione. "Durante la prova costumi, ho indossato un abito e ho detto: 'Mi sembra che sia perfetto, Ann.' E lei ha risposto: 'Vorrei vedere; è lo stesso che ti avevo fatto per *Angels in America*.'"

"Alla fine non lo abbiamo usato, ma ho adorato l'idea che fosse lei a realizzare i costumi di questo film. Gli anni 50 sono un periodo che mi affascina profondamente e di conseguenza adoro anche i costumi di quell'epoca, con i pantaloni a vita alta e tutto il resto."

La festa del matrimonio e tutto il corollario di eventi si svolgono a ed intorno al "cottage per l'estate" della famiglia Wittenborns, a Newport, e la produzione ha trovato una casa che trasmetteva intimità e grandezza al tempo stesso. La casa di famiglia che vedrete sullo schermo è un'autentica residenza di quel tipo – costruita nel 1865 – e situata alla fine della via più antica di Newport. "E' assolutamente perfetta," dichiara Hanania. "Fa l'effetto di un dipinto alla Edward Hopper ed è perfetta per la storia della famiglia Wittenborn."

"E' una famiglia che è molto orgogliosa delle proprie origini e Lajos voleva tanti ritratti di famigliari e antenati appesi alle pareti della casa." Per ottenere questo effetto, sono state effettuate tante copie di dipinti e ritratti degli anni 50."

Hanania aggiunge: "Inoltre, abbiamo avuto il permesso di usare anche i dipinti appartenuti al nonno del proprietario che sono piuttosto belli. E poi, anche i proprietari di quella casa avevano organizzato un matrimonio simile a quello del film negli anni 50, cosa che Ann Roth ed io abbiamo apprezzato particolarmente perché è stata una fonte molto preziosa alla quale attingere. Per ricostruire quel periodo, abbiamo comprato tanti oggetti e arredi in loco. In quella zona non ci sono attrezzerie o trovarobe e quindi abbiamo perlustrato in lungo e largo negozi di antiquariato e di mobili di tutta la regione e alla fine abbiamo trovato delle cose magnifiche."

La casa nella quale vive Ann Lord ai giorni nostri è molto più modesta ma anche molto più ingombra di oggetti. Commenta Hanania: "Abbiamo trovato una residenza privata a Tiverton che conservava lo spirito e la geografia adatte al personaggio e che dava l'idea di un luogo nel quale Ann avesse vissuto per tutta la vita. Abbiamo trasformato quello che in realtà è il soggiorno nella sua stanza da letto perché Lajos voleva una stanza con due finestre, una per ogni lato del letto, soprattutto per la scena conclusiva."

"Lajos, Gyula, Ann Roth ed io abbiamo fatto delle scelte molto precise in termini di colori e di design per quanto riguarda le due case. La casa di Ann Lord è sempre illuminata con una luce leggermente monocromatica, il che mi ha dato l'opportunità di sfruttare la meglio tessuti e materiali. Le pareti sono damascate, e abbiamo usato oggetti di vetro per raccogliere e riflettere la luce. La residenza dei Wittenborn è molto più lussuosa e formale, ma al contempo appare più chiara e illuminata. Le numerose stanze della casa trasmettono un grande ottimismo e riecheggiano l'eccitazione del week-end e di un'epoca

in cui Ann, Harris, Buddy e Lila erano giovani.”

Aggiunge Koltai: “Il mondo che Ann Lord ricorda è un luogo lussureggiante assolutamente piacevole fatto di amici, damigelle d’onore, smoking, corone di fiori, bicchieri da whisky, sole splendente, acqua di mare e tanta gioventù. I suoi ultimi giorni di vita si intrecciano con quelli del suo passato felice e alla fine riesce a scendere a patti con entrambi i mondi, il che conferisce nuova forza ed energia alle figlie e al loro rapporto.”

Gli attori hanno trascorso parecchio tempo nel Rhode Island anche prima dell’inizio delle riprese e a detta di tutti è stato fondamentale per rendere al meglio l’intensità delle scene e per sviluppare un’interazione credibile tra i diversi personaggi. Ed è stato proprio durante il loro soggiorno lì che i temi del film sono stati spesso dibattuti dagli attori che in questa maniera hanno dato vita ad una grande e intensa collaborazione. Ricorda Sharp: “Una sera, parecchi di noi si sono ritrovati intorno al camino di un albergo di Newport nel quale alloggiavamo e – come capita nei film quando attori e tecnici si riuniscono insieme – abbiamo iniziato a raccontare delle storie. Sono venuti fuori tanti aneddoti e poi qualcuno ha tirato fuori le sue canzoni preferite e dopo qualche bicchiere le abbiamo cantate tutti insieme.”

“Ad un certo punto Claire si è alzata e ha cantato una canzone, che non era una canzone qualunque. Si intitolava ‘I See the Moon,’ ed era quella che sua madre le cantava quando lei era bambina. E quando Claire l’ha cantata ci siamo commossi tutti.”

E anche se nel film Ann farà la cantante, lo stesso non può dirsi di Danes la quale confessa: “Ho seguito corsi di danza ma mai corsi di canto e prima di **Evening**, non mi era mai capitato di cantare per un film. per questo ero molto intimorita all’inizio. Ma poi ho lavorato con un fantastico insegnante, Deb Lapidus, che mi ha insegnato che la respirazione e il canto sono un qualcosa di fisico e pratico nel quale siamo costretti ad usare il nostro corpo in maniera molto precisa. Devo dire che la mia preparazione come ballerina mi è stata molto utile e per quanto riguarda il canto in sé e per sé, credo di essere dotata di una buona memoria e di avere anche una certa facilità nell’imparare i testi. E poi ho studiato parecchio.”

Osserva Sharp: “Una settimana dopo quella serata intorno al fuoco, ci siamo ritrovati a girare una delle scene più commoventi e toccanti del film – che è anche una delle scene cruciali di Claire. E’ una sequenza molto intima nella quale Ann è a casa con le due figlie piccole e avevamo bisogno di una canzone che Ann cantasse alle bambine.”

“Non abbiamo avuto nessun dubbio: abbiamo scelto la canzone che la mamma di Claire le cantava da piccola.”

Un amore senza tempo (Evening)

Gli attori

CLAIRE DANES (Ann Grant)

In **Evening** Claire Danes torna recitare con numerosi attori – Eileen Atkins, Toni Collette e Meryl Streep – che avevano interpretato con lei il film di Stephen Daldry premiato con il Golden Globe *The Hours*, ispirato ad un romanzo scritto dal co-sceneggiatore di **Evening**, Michael Cunningham.

Prossimamente, la Danes sarà sugli schermi nel film diretto da Matthew Vaughn, *Stardust*, con Michelle Pfeiffer, Robert De Niro, Ricky Gervais, Peter O'Toole e Charlie Cox.

Tra i film da lei interpretati ricordiamo *Shopgirl* di Anand Tucker; *The Family Stone* di Thomas Bezucha; il film diretto da Richard Eyre, *Stage Beauty*; *Terminator 3: Le macchine ribelli* di Jonathan Mostow; *Igby Goes Down* di Burr Steers; il film diretto da Francis Coppola *The Rainmaker*; *U-Turn* di Oliver Stone; *Romeo + Giulietta di William Shakespeare* diretto da Baz Luhrmann; *A Gillian, nel giorno del suo compleanno* di Michael Pressman; *I Love You, I Love You Not* di Billy Hopkins; il film diretto da Jodie Foster *A casa per le vacanze*; (del quale il regista di **Evening**, Lajos Koltai era il direttore della fotografia); *Gli anni dei ricordi* di Jocelyn Moorhouse e il film diretto da Gillian Armstrong *Piccole Donne*.

Claire Danes è balzata al successo con l'indimenticabile interpretazione del ruolo di Angela Chase nella serie televisiva *My So-Called Life*, interpretazione che le è valsa una candidatura all'Emmy e un Golden Globe.

Di recente ha completato due spettacoli di danza, con considerevole successo: *Christina Olson: American Model* e *Edith and Jenny*, entrambe in scena al P.S. 122 nella nativa New York City.

TONI COLLETTE (Nina Mars)

Toni Collette è stata candidata all'Oscar per l'interpretazione del film acclamato da pubblico e critica e diretto da M. Night Shyamalan *Il sesto senso*; inoltre è stata candidata al Tony per *The Wild Party* di George C. Wolfe e Michael John LaChiusa; è stata nominata tre volte al Golden Globe, l'ultima delle quali per il recente film per la televisione *Tsunami: The Aftermath* e per il film diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris, *Little Miss Sunshine*.

Quest'ultimo, uno dei maggiori successi della passata stagione e dell'ultimo decennio, le è valso anche una candidatura al BAFTA. Inoltre, insieme al resto dell'eccellente cast, ha vinto anche un premio dello Screen Actors Guild per il Miglior Cast.

La prima candidatura al Golden Globe è arrivata con l'indimenticabile interpretazione del film cult di P.J. Hogan *Le nozze di Muriel*, film per il quale ha vinto il premio dell'Australian Film Institute (AFI) come Migliore Attrice. Da allora ha vinto altri tre AFI, rispettivamente per il film di Sue Brooks *Japanese Story*, per *The Boys* di Rowan Woods e per *Lilian's Story* di Jerzy Domaradzki; inoltre ha ottenuto altre due candidature allo

stesso premio per il film diretto da Curtis Hanson *In Her Shoes* e per *Spotswood* di Mark Joffe.

Ricordiamo inoltre la candidatura al premio dello Screen Actors Guild condivisa con il resto del cast del film di Stephen Daldry *The Hours*, composto tra gli altri da Eileen Atkins, Claire Danes e Meryl Streep. Quell'interpretazione è valsa alla Collette il premio come Migliore Attrice non protagonista del Vancouver Film Critics Circle e del Boston Society of Film Critics (che successivamente l'ha premiata per il film diretto da Chris e Paul Weitz *About a Boy*).

Tra gli altri suoi film ricordiamo anche *Emma* di Douglas McGrath; *Velvet Goldmine* di Todd Haynes; il telefilm *Dinner with Friends* di Norman Jewison; *Ipotesi di reato* di Roger Michell; *The Last Shot* di Jeff Nathanson; *The Dead Girl* di Karen Moncrieff e per il produttore di **Evening**, Jeffrey Sharp, il film diretto da Patrick Stettner *Una voce nella notte*.

Nata e cresciuta in Australia, Tony Collette ha studiato al prestigioso National Institute of Dramatic Art (NIDA). Oltre al già menzionato *The Wild Party* in scena a Broadway, la sua carriera teatrale comprende numerosi spettacoli con il Belvoir Street Theater e la Sydney Theater Company.

VANESSA REDGRAVE (Ann Lord)

Vanessa Redgrave ha vinto un Oscar e un Golden Globe, oltre ai premi del Los Angeles Film Critics Association e del Kansas City Film Critics Circle, per l'interpretazione del film *Julia* (diretto da Fred Zinnemann e scritto da Alvin Sargent, ispirato all'omonimo romanzo di Lillian Hellman, interpretato anche da Meryl Streep).

Nel corso della sua prestigiosa carriera ha ottenuto altre cinque candidature all'Oscar e undici candidature al Golden Globe oltre ad averne vinto un altro per l'interpretazione del telefilm *If These Walls Could Talk 2* (nell'episodio scritto e diretto da Jane Anderson). Questa ultima interpretazione le è valsa anche un Emmy, premio già vinto in precedenza per l'interpretazione della sopravvissuta all'Olocausto Fania Fénelon in *Fania* (diretto da Daniel Mann e ispirato all'autobiografia di Fania Fénelon), ed è stata candidata ad altri tre Emmy.

L'attrice originaria di Londra ha studiato per otto anni alla Ballet Rambert School e successivamente si è diplomata alla Central School of Speech and Drama. Ha debuttato sui palcoscenici inglesi insieme al padre Michael Redgrave in *A Touch of the Sun*, nel gennaio del 1958 e a luglio del 1961 è entrata alla Royal Shakespeare Company. Restando al teatro ricordiamo i ruoli da protagonista in *The Cherry Orchard*, *Lady Windermere's Fan*, *Daniel Deronda*, *The Threepenny Opera*, *Design for Living*, e *The Lady from the Sea*, mese in scena in Gran Bretagna e negli Stati Uniti. La Redgrave ha prodotto e co-diretto un allestimento dell'opera di Tennessee Williams *Not About Nightingales* in scena al National Theatre ed ha recitato accanto a Eileen Atkins in *Vita and Virginia*

Nel 2003, la Redgrave ha vinto un Tony per l'interpretazione del revival in scena a Broadway e diretto da Robert Falls, di *Long Day's Journey Into the Night* di Eugene O'Neill. Attualmente è impegnata a Broadway con *The Year of Magical Thinking*, scritto da Joan Didion e diretto da David Hare.

L'attrice aveva già recitato per la regia di David Hare nel film *Wetherby*, per il quale ha

vinto il premio della National Society of Film Critics. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Un uomo per tutte le stagioni* di Fred Zinnemann; il *Blow Up* di Michelangelo Antonioni; *Isadora* di Karel Reisz (per il quale ha vinto i premi come Migliore Attrice del Festival di Cannes e della National Society of Film Critics); *Assassinio sull'Orient Express* di Sidney Lumet; *Il segreto di Agatha Christie* di Michael Apted; *I Bostoniani* della Merchant Ivory (per il quale è stata nominata Migliore Attrice dal National Society of Film Critics); *Prick Up Your Ears* di Stephen Frears (per il quale è stata nominata Migliore Attrice non Protagonista dal New York Film Critics Circle); *La ballata del caffè triste* di Simon Callow; *Mrs Dalloway* di Marleen Gorris (adattamento di un romanzo di Virginia Woolf); il film diretto dal figlio Carlo Nero, *The Fever*; e il film diretto da Roger Michell *Venus*. Tra breve la vedremo sugli schermi nel film diretto da Joe Wright *Atonement*.

Evening è il secondo film nel quale recita accanto alla figlia Natasha Richardson, dopo il film prodotto dalla Merchant Ivory *The White Countess*. Di recente la Redgrave ha recitato anche insieme all'altra sua figlia, Joely Richardson, interpretando diversi episodi della serie televisiva di grande successo *Nip/Tuck*.

PATRICK WILSON (Harris Arden)

Patrick Wilson ha ottenuto le candidature all'Emmy e al Golden Globe per l'interpretazione della miniserie diretta da Mike Nichols *Angels in America*, adattata da Tony Kushner, autore dell'omonimo spettacolo teatrale.

Nato in Virginia, Wilson è cresciuto a St. Petersburg, Florida si è laureato alla Carnegie Mellon University. Trasferitosi a New York City, ha debuttato a teatro con lo spettacolo off-Broadway di Michael Greif, *Bright Lights, Big City*, che gli è valso una candidatura al premio Drama Desk, e un premio Drama League. Ha vinto un secondo premio Drama League per lo spettacolo in scena a Broadway *The Gershwins' Fascinating Rhythm*, diretto da Mark Lamos.

Successivamente ha ottenuto due candidature consecutive al Tony per l'interpretazione dello spettacolo teatrale diretto da Jack O'Brien *The Full Monty* (che gli è valso anche le candidature ai premi Drama Desk, Outer Critics Circle e Drama League) e il revival diretto da Trevor Nunn di *Oklahoma!* Di recente, è tornato a calcare le scene a Broadway accanto a Jill Clayburgh, Amanda Peet e Tony Roberts nel revival diretto da Scott Elliott di revival di *A piedi nudi nel parco*.

Wilson apparso sul grande schermo nel film diretto da Joel Schumacher *Il fantasma dell'opera* (adattamento del famoso musical di Andrew Lloyd Webber); *Alamo-Gli ultimi eroi* di John Lee Hancock; e due dei film più chiacchierati del 2006: il pluripremiato film diretto da Todd Field *Little Children* (con Kate Winslet e Jennifer Connelly) e *Hard Candy* di David Slade (con Ellen Page). Attualmente è impegnato nelle riprese del film di Rodrigo García *Passengers*, e tra breve sarà sugli schermi nel film diretto da Edward Burns *Purple Violets* (presentato in anteprima mondiale al Tribeca Film Festival del 2007).

HUGH DANCY (Buddy Wittenborn)

Hugh Dancy è stato candidato recentemente ad un Emmy per l'interpretazione della miniserie di Tom Hooper *Elizabeth I*, nella quale ha recitato accanto a Helen Mirren.

Nativo di Stoke-on-Trent, Staffordshire in Gran Bretagna, ha iniziato a recitare quando andava ancora scuola. Dopo essersi laureato a Oxford, si è trasferito a Londra per dedicarsi

alla recitazione a tempo pieno.

Tra i suoi primi lavori televisivi ricordiamo il ruolo del protagonista nel remake di *David Copperfield*, diretto da Peter Medak. Restando sempre al piccolo schermo, ricordiamo il remake diretto da Tim Fywell di *Madame Bovary* e la miniserie diretta da Tom Hooper *Daniel Deronda*.

Passando al cinema, ricordiamo il film diretto da Tommy O'Haver *Ella Enchanted*; *Shooting Dogs* di Michael Caton-Jones e *Basic Instinct 2*; ricordiamo inoltre il film diretto da Katja von Garnier's *Blood and Chocolate*; *Black Hawk Down* di Ridley Scott e *King Arthur* di Antoine Fuqua, entrambi prodotti da Jerry Bruckheimer.

Tra breve lo vedremo sugli schermi nel film di Tom Kalin *Savage Grace* (con Julianne Moore) e nel film di Robin Swicord, *The Jane Austen Book Club*.

Passando al palcoscenico ricordiamo (in Gran Bretagna.) la messa in scena di Sam Mendes di *To the Green Fields Beyond* e (in USA) il revival diretto da David Grindley di *Journey's End*, attualmente in scena a Broadway.

NATASHA RICHARDSON (Constance Haverford)

Nel 1998 Natasha Richardson ha vinto un Tony, un premio dell'Outer Critics Circle e un Drama Desk per l'interpretazione del revival di Sam Mendes e Rob Marshall di *Cabaret*. Nel 1993, è stata candidata al Tony e al Drama Desk per l'interpretazione della protagonista del revival dello spettacolo di Eugene O'Neill, *Anna Christie* (diretto da David Leveaux), che le è valso un premio Theatre World e un premio dell'Outer Critics Circle.

Formatasi alla Central School of Speech and Drama, la Richardson ha alle spalle una lunga carriera teatrale che comprende spettacoli come *Sogno di una notte di mezz'estate* e *Amleto*. Nel 1986, è stata eletta Migliore Giovane Promessa dal London Drama Critics Circle per l'interpretazione di *The Seagull*, nel quale ha recitato per la prima volta accanto alla madre, Vanessa Redgrave.

Di recente ha interpretato *Lady from the Sea* (di Trevor Nunn); ed è stata Blanche Du Bois al Roundabout Theatre per il revival di *Un tram chiamato desiderio* (diretto da Edward Hall), per il quale ha ottenuto una candidatura al premio dell'Outer Critics Circle.

Passando al piccolo schermo ricordiamo la miniserie di John Gray, *Haven*; il telefilm di Richard Eyre *Suddenly, Last Summer*; e il telefilm diretto da Pat O'Connor *Zelda*, del quale è stata la protagonista e per il quale ha vinto un premio CableACE.

Passando al cinema ricordiamo il film diretto da Ken Russell *Gothic*; *Un mese in campagna* di Pat O'Connor; *Patty-La vera storia di Patty Hearst* di Paul Schrader (del quale è stata la protagonista) e *Cortesie per gli ospiti*; *Il racconto dell'ancella* di Volker Schlöndorff, che le è valso il premio Evening Standard come Migliore Attrice.

Tra gli altri film da lei interpretati ricordiamo *Tre vedove e un delitto* di John Irvin (per il quale è stata nominata Migliore Attrice al Karlovy Vary International Film Festival); *Nell* di Michael Apted e *Genitori in trappola* di Nancy Meyers (1998); *Un amore a cinque stelle* di Wayne Wang; e il film diretto da David Mackenzie *Asylum* (del quale è stata produttore esecutivo e per il quale ha vinto un premio Evening Standard oltre ad avere ottenuto nel 2005 una candidatura al premio British Independent Film).

Di recente l'abbiamo vista nel film prodotto dalla Merchant Ivory, *The White Countess*, accanto a Ralph Fiennes, interpretato anche dalla madre Vanessa e dalla zia Lynn Redgrave.

MAMIE GUMMER (Lila Wittenborn)

Originaria di New York, Mamie Gummer si è laureata alla Northwestern University e ha anche studiato teatro alla British Academy of Dramatic Arts.

Successivamente ha debuttato sui palcoscenici di New York nel 2005, accanto a Michael C. Hall nello spettacolo in scena al Roundabout Theatre, *Mr. Marmalade*, diretto da Michael Greif. Di recente ha recitato accanto a Kate Burton e a Tony Goldwyn in *The Water's Edge* di Theresa Rebeck, per la regia di Will Frears in scena al NYC's Second Stage Theatre.

In precedenza, la Gummer aveva interpretato il film diretto da Lasse Hallström, *The Hoax*, con Richard Gere e Hope Davis e tra breve la vedremo nel film diretto da Kimberly Peirce *Stop Loss*.

EILEEN ATKINS (L'infermiera)

Eileen Atkins è nata a Londra e ha frequentato la Guildhall School of Music and Drama. Ha debuttato sui palcoscenici londinesi nell'allestimento di Robert Atkins di *Pene d'amor perdute* in scena all'Open Air Theatre di Regents Park. Successivamente ha recitato per due anni con la Royal Shakespeare Company a Stratford-upon-Avon ed è poi passata all'Old Vic interpretando tante opere di Shakespeare.

Passando al teatro contemporaneo, la Eileen ha vinto nel 1965 un premio Evening Standard come Migliore Attrice per il ruolo di Childie nello spettacolo di Frank Marcus *The Killing of Sister George*, che ha poi debuttato anche a New York. La sua lunga carriera teatrale comprende tra gli altri i ruoli di Giovanna d'Arco e Medea. Negli anni ha vinto un premio Variety Club per l'interpretazione di Elizabeth nello spettacolo di Robert Bolt *Vivat! Vivat! Regina*; ha vinto un premio del London Critics Circle ed è stata candidata ad un premio Olivier come Migliore Attrice non Protagonista per l'interpretazione dello spettacolo messo in scena da Richard Eyre, *The Night of the Iguana*; inoltre ha vinto un premio Olivier per l'interpretazione dell'allestimento di Peter Hall dell'opera di Shakespeare *A Winter's Tale*.

Nel 1989, ha ottenuto critiche eccellenti per il suo "one-woman show", *A Room of One's Own*, nel quale interpretava Virginia Woolf, spettacolo che le è valso un premio Drama Desk come migliore Interpretazione solista; e una Menzione Special del New York Drama Critics Circle. Successivamente lo spettacolo è stato portato in tournée negli Stati Uniti, passando poi anche alla televisione inglese. Nel 1992 è tornata ad interpretare Virginia Wolf in *Vita and Virginia*, da lei scritto e interpretato (accanto a Penelope Wilton nei panni di Vita Sackville-West) messo in scena sui palcoscenici inglesi e americani (dove era interpretato anche da Vanessa Redgrave). La suddetta produzione è valsa all'attrice una Menzione Speciale del New York Drama Critics Circle, per la scrittura e l'interpretazione.

Tra gli spettacoli teatrali più recenti ricordiamo, in Gran Bretagna, l'allestimento diretto da Anthony Page dell'opera di Edward Albee *A Delicate Balance*, che le è valso un premio Evening Standard; in Gran Bretagna e a New York, lo spettacolo diretto da Matthew

Warchus dell'opera di Yasmina Reza *The Unexpected Man* (per il quale ha vinto un premio Olivier Award); e a Broadway, l'allestimento di Daniel Sullivan dell'opera di William Nicholson *The Retreat from Moscow* (per il quale è stata candidata al premio Tony e ha vinto un premio dell'Outer Critics Circle).

Passando al piccolo schermo, ricordiamo la miniserie diretta da Simon Langton *Smiley's People*; il telefilm di Norman Stone *The Vision*; il telefilm di Nigel Finch *The Lost Language of Cranes* e il telefilm diretto da Mike Nichols *Wit*.

Inoltre, è stata la co-autrice, insieme a Jean Marsh, della serie televisiva cult *Upstairs Downstairs*. Per l'adattamento del romanzo di Virginia Woolf, Mrs. Dalloway (film interpretato da Vanessa Redgrave e diretto da Marleen Gorris), ha vinto un premio Evening Standard per la Migliore Sceneggiatura.

Restando al cinema, ricordiamo l'interpretazione del film diretto da Sidney Lumet *Equus*; *Il servo di scena* di Peter Yates; il film diretto da Peter Medak *Let Him Have It*; *Wolf-La belva è fuori*, di Mike Nichols; *Vanity Fair* di Mira Nair e tre film premiati con l'Oscar: *Gosford Park* di Robert Altman; *Ritorno a Cold Mountain*, di Anthony Minghella e il film diretto da Stephen Daldry, *The Hours* (interpretato anche da Toni Collette, Claire Danes e Meryl Streep).

MERYL STREEP (Lila Ross)

Meryl Streep è l'attrice che ha ricevuto più candidature all'Oscar nella storia dell'Academy. Su 14 candidature ottenute, ha vinto due premi Oscar: uno per il film di Robert Benton *Kramer contro Kramer*, e l'altro per il film diretto da Alan J. Pakula, *La scelta di Sophie*.

Inoltre, la Streep è stata nominata 21 volte al Golden Globe vincendone sei (il più recente dei quali per il film diretto da David Frankel *Il diavolo veste Prada*).

La sua carriera di attrice è iniziata alla Yale Drama School. Poi, a New York City ha recitato sui palcoscenici di Broadway e di off-Broadway ed ha vinto due premi Theatre World. Successivamente ha recitato a lungo per il The Public Theatre, avendo lavorato per il fondatore Joseph Papp interpretando i leggendari spettacoli nel parco organizzati dallo stesso teatro.

Passando al cinema, la sua lunga e fortunata carriera comprende titoli quali *Julia* di Fred Zinnemann (interpretato da Vanessa Redgrave); *Il cacciatore*, il pluripremiato film di Michael Cimino (con Robert De Niro, Christopher Walken e John Cazale, per il quale ottenne la prima candidatura all'Oscar e al Golden Globe); *Manhattan* di Woody Allen; *La donna del tenente francese* di Karel Reisz (per il quale ha vinto un BAFTA); *Silkwood*, *Cartoline dall'Inferno* *Heartburn-Affari di cuore* di Mike Nichols (per i quali la costumista è sempre stata Ann Roth); *Plenty* di Fred Schepisi e *Un grido nella notte* (per il quale è stata nominata Migliore Attrice al festival di Cannes); il pluripremiato film diretto da Sydney Pollack *La mia Africa*; *Defending your life* di Albert Brooks; *A.I.-Intelligenza artificiale* di Steven Spielberg; *The Hours* di Stephen Daldry (interpretato anche da Eileen Atkins, Toni Collette, e Claire Danes); e l'ultimo film di Robert Altman *A Prairie Home Companion*.

Tra i suoi film in uscita ricordiamo il film diretto da Shi-Zheng Chen, *Dark Matter*; *Rendition* di Gavin Hood; *Mamma Mia* di Phyllida Lloyd e *Lions for Lamb* di Robert

Redford.

Passando al piccolo schermo, la Streep ha interpretato telefilm innovativi e di grande successo, speciali e miniserie. Tra questi ricordiamo *Holocaust*, di Marvin J. Chomsky (per la quale ha vinto un Emmy); *The Deadliest Season* di Robert Markowitz; *Alice at the Palace* di Emile Ardolino; *The Earth Special Day* di Dwight Hemion; ... *First Do No Harm* di Jim Abrahams (del quale è stata anche produttore esecutivo) e *Angels in America* di Mike Nichols, adattato da Tony Kushner e tratto dal suo omonimo spettacolo teatrale. L'interpretazione dell'ultima miniserie le è valsa l'Emmy, il Golden Globe e lo Screen Actors Guild.

Nel 2003, ha vinto un César alla Carriera ed è stata nominata Commandeur de l'Ordre des Arts et des lettres. Nel 2004, è stata insignita del premio alla carriera dell'American Film Institute.

GLENN CLOSE (Signora Wittenborn)

Glenn Close ha debuttato sul grande schermo nel film diretto da George Roy Hill *Il mondo secondo Garp*, che le è valso i premi del Los Angeles Film Critics Association e del National Board of Review oltre alla candidatura all'Oscar.

Da allora, è stata candidata all'Oscar per l'interpretazione del film di Lawrence Kasdan *Il grande freddo*; per *Il campione* di Barry Levinson; per il film campione d'incassi diretto da Adrian Lyne *Attrazione fatale*; e per il film diretto da Stephen Frears *Le relazioni pericolose* (per il quale è stata candidata anche al BAFTA).

Tra gli altri suoi film ricordiamo *Doppio Taglio* di Richard Marquand; (del quale Ann Roth è stata la costumista); *Il caso Von Bulow* di Barbet Schroeder; *Hamlet* di Franco Zeffirelli (1990); *La tentazione di Venere* di István Szabó (del quale il regista di **Evening**, Lajos Koltai è stato direttore della fotografia); *Cronisti d'assalto* di Ron Howard; *La carica dei 101* di Stephen Herek e il sequel diretto da Kevin Lima, *102 Dalmatians*; *Air Force One* di Wolfgang Petersen; *La fortuna di Cookie* di Robert Altman; *La sicurezza degli oggetti* di Rose Troche; il film della Merchant Ivory, *Le Divorce*; *Heights* di Chris Terrio e i film di Rodrigo García *Le cose che so di lei* e *Nine Lives*.

La Close è stata candidata a otto Golden Globe, e ne ha vinto uno per l'interpretazione del telefilm di Andrei Konchalovsky, remake di *Il leone d'inverno* (che le è valso anche un premio dello Screen Actors Guild).

Ricordiamo inoltre che il telefilm le è valso anche una delle dieci candidature all'Emmy ottenute per le interpretazioni televisive, con un Emmy vinto per l'interpretazione di un personaggio realmente esistito, Margarethe Cammermeyer in *Serving in Silence: The Margarethe Cammermeyer Story* di Jeff Bleckner: (del quale la Close è stata produttore esecutivo). La più recente candidatura all'Emmy è arrivata con la serie drammatica *The Shield*.

Per quanto riguarda il piccolo schermo, la Close è attualmente impegnata nella serie *Damages*, un legal-thriller nel quale interpreta l'avvocato Patty Hewes, che debutterà sugli schermi nell'estate del 2007.

Tra gli altri telefilm da lei interpretati ricordiamo *The Elephant Man*; il telefilm diretto da Randa Haines *Something About Amelia*; *Stones for Ibarra* di Jack Gold; *In the Gloaming* di

Christopher Reeve (per il quale ha vinto il premio CableACE); il telefilm musicale, diretto da Richard Pearce e remake di *South Pacific*, nel quale ha recitato e cantato nei panni di Nellie Forbush, e del quale è stata anche produttore esecutivo; e, accanto a Christopher Walken, ricordiamo la trilogia di *Sarah, Plain and Tall* (diretta da Glenn Jordan e Joseph Sargent), della quale la Close è stata anche produttore esecutivo.

Glenn Close ha debuttato al teatro e a Broadway con il revival dello spettacolo *Love for Love*, seguito da tanti altri ruoli in spettacoli quali *The Crucifer of Blood*, e l'adattamento di Simone Benmussa di *The Singular Life of Albert Nobbs*, per il quale ha vinto un Obie.

La prima candidatura al Tony per Glenn Close è arrivata con l'interpretazione del musical diretto da Joe Layton *Barnum*; in seguito, ha vinto i premi Tony per *The Real Thing* e *Death and the Maiden*, entrambi diretti da Mike Nichols.

L'interpretazione di Norma Desmond nel musical di Andrew Lloyd Webber *Sunset Boulevard*, le è valsa un Tony, un Drama Desk, un premio del Los Angeles Drama Critics Circle e un Dramalogue. Successivamente, è tornata a lavorare per lo stesso regista, Trevor Nunn, per il revival in scena al Royal National Theatre di *Un tram chiamato desiderio*.

Nel corso della lunga e fortunata carriera l'attrice ha ricevuto un Crystal Award from Women in Film; un GLAAD Media Award; un premio del People's Choice; il premio dell'anno della National Association of Theatre Owners' Female Star allo ShoWest; e un premio Gotham Award, per il contributo dato alla comunità del cinema indipendente di New York.

La Close è amministratrice emerita del Sundance Institute, del quale fa parte da sedici anni. Inoltre è amministratrice della The Wildlife Conservation Society, e sostiene attivamente la Riverkeeper Alliance.

Un amore senza tempo (Evening)

I realizzatori

LAJOS KOLTAI (Regista)

Nato a Budapest, Ungheria, Lajos Koltai si è guadagnato una fama internazionale come direttore della fotografia prima e come regista poi.

Evening è la sua seconda opera da regista. Nel 2001, un suo connazionale, lo scrittore vincitore del premio Nobel Imre Kertész, ha chiesto a Koltai di dirigere la versione cinematografica del suo romanzo autobiografico, Fateless, che raccontava l'odissea di un ragazzino durante l'Olocausto e Koltai ha accettato la sfida. Il film, adattato dallo stesso scrittore, è diventato il candidato dell'Ungheria agli Oscar, è stato distribuito in tutto il mondo tra il 2005 e il 2006, ha partecipato a circa 60 Festival, tra i quali l'Hungarian Film Festival e il Berlin International Film Festival. *Fateless* era interpretato da Marcell Nagy nei panni del protagonista.

La carriera di Koltai come direttore della fotografia si è svolta quasi tutta a fianco di un altro grandissimo connazionale, il regista István Szabó. I film da loro realizzati in circa 25 anni di collaborazione includono *Mephisto* (premiato con l'Oscar come Miglior Film Straniero); *Colonel Redl* e *La notte dei maghi* (entrambi candidati all'Oscar nella categoria Miglior Film Straniero); *La tentazione di Venere* (con Glenn Close); *Sunshine* (vincitore di un Premio Genie come Miglior Film); *Diva Julia* (per il quale Annette Bening ha vinto il Golden Globe Award); e più di recente, *Rokonok* (realizzato dopo il suo debutto alla regia, *Fateless* e prima di dirigere **Evening**).

Inoltre Koltai ha collaborato con Giuseppe Tornatore per *Malena* (per il quale Koltai ha ottenuto una candidatura all'Oscar e ha vinto un David di Donatello) e per *La leggenda del pianista sull'oceano* (per il quale Koltai ha vinto i premi European Film e David di Donatello); inoltre ha lavorato con Luis Mandoki per *Gaby: una storia vera* (per il quale Norma Aleandro ha ottenuto le candidature all'Oscar e al Golden Globe), *Calda emozione, Nata ieri* (1993), e *Amarsi*.

Tra gli altri film di Koltai come direttore della fotografia ricordiamo *Time Stands Still* di Péter Gothár; *Ricordando Hemingway* di Randa Haines; il film diretto da Jodie Foster, *A casa per le vacanze* (interpretato anche da Claire Danes); *Mother*, di Albert Brooks; *Gli impenitenti* di Martha Coolidge e *Max* di Menno Meyjes.

SUSAN MINOT (Autrice del romanzo; sceneggiatrice; produttore esecutivo)

Oltre *Evening*, scritto nel 1998, Susan Minot è l'autrice di *Monkeys* (che ha vinto il France's Prix Femina Étranger nel 1987); *Lust & Other Stories*; *Folly*; *Rapture*; e la raccolta di poesie *Poems 4 A.M.* **Evening** è il suo primo adattamento cinematografico.

La scrittrice, originaria di Boston, e cresciuta a Manchester-by-the-Sea. Ha frequentato la Brown University, dove ha studiato pittura e scrittura e ha conseguito un M.F.A. in scrittura alla Columbia University. I suoi primi racconti sono stati pubblicati su *Grand Street* e *The New Yorker*.

La Minot inoltre ha pubblicato diversi scritti anche su *Vogue*, *The New York Times Traveller*, *McSweeney's*, *HG*, *Condé Nast Traveller*, *Playboy*, e *The Paris Review*.

In precedenza aveva scritto la sceneggiatura di *Io ballo da sola*, con Liv Tyler e Rachel Weisz, dopo che il regista Bernardo Bertolucci l'aveva invitata a collaborare con lui per portare la storia sul grande schermo.

MICHAEL CUNNINGHAM (Sceneggiatore; produttore esecutivo)

Per il suo romanzo del 1998 *The Hours*, Michael Cunningham ha vinto il premio Pulitzer per un'opera di finzione e il premio PEN/Faulkner. La versione cinematografica realizzata nel 2002 e diretta da Stephen Daldry era interpretata tra gli altri anche da numerosi interpreti di **Evening** (Eileen Atkins, Toni Collette, Claire Danes e Meryl Streep). *The Hours* è stato premiato con l'Oscar per la Migliore Attrice (Nicole Kidman) e con il Golden Globe per il Miglior Film [Drammatico], oltre ad aver vinto numerosi altri premi e riconoscimenti in tutto il mondo.

Lo scrittore nativo di Cincinnati, Ohio è cresciuto a La Cañada, in California, dove ha conseguito un B.A. in letteratura inglese alla Stanford University seguito da un M.F.A. in scrittura creativa alla University of Iowa.

Il romanzo scritto da Cunningham *La casa alla fine del mondo* è stato pubblicato nel 1990 e ha riscosso un enorme successo. La versione cinematografica del 2004, per la quale Cunningham ha scritto l'adattamento cinematografico, è stata diretta da Michael Mayer ed interpretata da Colin Farrell, Robin Wright Penn, Dallas Roberts, e Sissy Spacek, ed è stata prodotta dal produttore di **Evening**, Jeffrey Sharp.

Il suo romanzo successivo, *Flesh and Blood*, è stato pubblicato nel 1995 ed è attualmente in fase di adattamento per una miniserie che sarà trasmessa dalla televisione via cavo. Il suo unico libro non di finzione, *Land's End: A Walk in Provincetown*, è stato pubblicato nel 2002 mentre l'ultimo romanzo in ordine di tempo, *Specimen Days*, è stato pubblicato nel 2005.

Le sue opere sono apparse su numerose pubblicazioni tra le quali il *The New Yorker*, *The Atlantic Monthly* e *The Paris Review*. Un suo racconto, "White Angel," è stato selezionato per l'edizione del 1989 di *The Best American Short Stories*; ed un altro racconto, "Mister Brother," è stato pubblicato nella raccolta *Prize Stories 2000: The O. Henry Awards*.

Nel corso degli anni Cunningham ha vinto tra gli altri il Whiting Writers' Award; una Guggenheim Fellowship; una National Endowment for the Arts Fellowship; e una Michener Fellowship della University of Iowa.

JEFFREY SHARP (Produttore)

Jeffrey Sharp è uno dei più importanti produttori indipendenti sulla scena newyorchese. Negli ultimi dieci anni, ha prodotto diversi film di rilievo, tra i quali il debutto alla regia dello scrittore e regista Kimberly Peirce, *Boys Don't Cry*, con Hilary Swank e Chloë Sevigny, presentato in anteprima nel 1999. Tra i vari premi e riconoscimenti ottenuti dal film, ricordiamo l'Oscar e il Golden Globe a Hilary Swank e la candidatura per Chloe Sevigny all'Oscar e al Golden Globe. Ricordiamo inoltre la candidatura a Sharp e agli altri produttori al premio Independent Spirit come Miglior Film.

L'inverno successivo, è stata la volta del film di debutto dello scrittore e regista Kenneth Lonergan, *Conta su di me*, presentato in anteprima al Sundance Film Festival, dove ha vinto due premi, tra i quali quello della Giuria. Successivamente, Lonergan è stato candidato al Golden Globe per la sceneggiatura mentre l'interprete, Laura Linney ha ottenuto tra i numerosi premi e riconoscimenti anche le candidature all'Oscar e al Golden Globe; il protagonista, invece, Mark Ruffalo ha ottenuto la candidatura al premio Independent Spirit e tante altre onorificenze. Infine, insieme agli altri produttori, Sharp è stato candidato al premio Independent Spirit nella categoria Miglior Film.

Il suo film successivo è stato *Nicholas Nickleby*, di Douglas McGrath, adattamento realizzato dallo stesso regista del romanzo di Charles Dickens. Insieme agli altri produttori, Sharp è stato candidato al Golden Globe nella categoria Miglior Film [Comedia/Musical].

Successivamente, ha prodotto il film di debutto alla regia di Michael Mayer *Una casa alla fine del mondo*, adattamento dell'omonimo romanzo di Michael Cunningham; *Proof*, di John Madden, adattamento cinematografico di un lavoro teatrale scritto dal vincitore del premio Pulitzer David Auburn, per il quale Gwyneth Paltrow ha ottenuto una candidatura all'Oscar; e *Una voce nella notte* di Patrick Stettner, adattamento dell'omonimo romanzo di Armistead Maupin, interpretato da Toni Collette e Robin Williams.

Sharp è uno dei soci fondatori della società di produzione Hart Sharp Entertainment, che ha gestito insieme a John Hart dal 1996 al 2006. I due sono stati anche soci nella Hart Sharp Video, una società di distribuzione indipendente che ha distribuito tantissimi video e DVD di successo, tra i quali il documentario candidato all'Oscar diretto da Morgan Spurlock *Super Size Me* e l'antologia dei New York Yankees *Yankeeography*.

Sharp ha preso un M.F.A. alla Columbia University e un B.A. al Colgate University. Fa parte del consiglio dei Literacy Partners e della National Foundation for Facial Reconstruction; inoltre fa parte del comitato consultivo dell'Hamptons International Film Festival, del quale è anche presidente.

Nel 2005, Sharp è stato insignito del premio Andrew Sarris della Columbia University's School of the Arts, per il contributo dato al cinema indipendente.

E' presidente e direttore generale di Sharp Independent, una società di produzione indipendente con sede a New York.

JILL FOOTLICK (Produttore esecutivo)

Jill Footlick è un produttore esecutivo indipendente. La sua società, la Grow Pictures, è

stata lanciata nel 2006 per sviluppare e produrre film di rilievo diretti sia da registi affermati sia da registi emergenti, basati su sceneggiature originali o su adattamenti.

Footlick si è laureata alla Northwestern University con un B.A. in filosofia. Dopo la laurea ha iniziato la carriera nel cinema lavorando come coordinatrice alla produzione sia per lungometraggi a grosso budget (come per esempio *The Peacemaker* di Mimi Leder) e film minori (come *Heavy* di James Mangold).

Successivamente, per il produttore Jeffrey Sharp, è stata line-producer del film diretto da Kimberly Peirce *Boys Don't Cry* (con Hilary Swank premiata con l'Oscar per la sua straordinaria interpretazione) e del film di Kenneth Lonergan *Conta su di me*. Inoltre ha prodotto il film diretto da Kelly Anderson *Shift* ed è stata co-produttore del film diretto da Franc. Reyes *Empire*, con John Leguizamo.

Nel 2001, la Footlick è stata la co-fondatrice della Archer Entertainment per la quale ha prodotto il film diretto da Alan Hruska *Nola* (con Emmy Rossum) e *The Warrior Class* (con Erica Leehrsen).

I suoi progetti successivi sono stati *Gray Matters* di Sue Kramer (con Heather Graham) e, di nuovo in collaborazione con Jeffrey Sharp, *Una voce nella notte* di Patrick Stettner (con Toni Collette e Robin Williams).

Tornata a collaborare con l'autore e regista Franc. Reyes e con la star John Leguizamo, la Footlick è attualmente impegnata nel primo film della Grow Pictures, *The Ministers*, un thriller romantico attualmente in fase di post-produzione. Inoltre, sta producendo il secondo lungometraggio della Grow Pictures, il thriller *Manhattan Nocturne*, interpretato da Campbell Scott e diretto da Brian DeCubellis.

MICHAEL HOGAN (Produttore esecutivo)

Dal 1999 al 2007, Michael Hogan è stato socio e COO della società di produzione indipendente con sede a New York, la Hart Sharp Entertainment.

Quando lavorava per la Hart Sharp, si è occupato della creazione e della gestione del True Film Fund I e II, dei fondi azionari che servivano a finanziare i film prodotti dalla società. Tra i film dei quali Hogan è stato produttore esecutivo ricordiamo: *Nicholas Nickleby* di Douglas McGrath; *Una casa alla fine del mondo* di Michael Mayer (prima collaborazione tra la società e lo scrittore Michael Cunningham); *P.S.* di Dylan Kidd.; il film diretto da John Madden *Proof* e *Una voce nella notte* di Patrick Stettner.

Dopo la laurea al College of the Holy Cross, è entrato nella marina e ha servito nel corpo dei SEAL. Attualmente è comandante dei Riservisti della Marina americana.

Hogan ha un M.A. conseguito alla University of North Carolina, e un M.B.A. della Tuck School at Dartmouth College.

ROBERT KESSEL (Produttore esecutivo)

Robert Kessel è vice presidente esecutivo della produzione e delle acquisizioni della Overture Films, una società di distribuzione cinematografica con sede a New York.

Prima di entrare alla Overture nel 2006, Kessel era socio e responsabile della produzione della Hart Sharp Entertainment, società di produzione indipendente con sede a New York. Nei sette anni trascorsi alla Hart Sharp, si è occupato non soltanto di produzione e sviluppo dei progetti ma è stato anche co-responsabile del fondo azionario della società.

Tra i film dei quali si è occupato ricordiamo *Lift* di DeMane Davis e Khari Streeter; *Nicholas Nickleby* di Douglas McGrath; *Undeclared* di John Leguizamo; *Una casa alla fine del mondo* di Michael Mayer (scritto da Michael Cunningham); *P.S* di Dylan Kidd.; *Prrof* di John Madden e *Una voce nella notte* di Patrick Stettner.

Prima di entrare alla Hart Sharp, Kessel è stato vice presidente delle acquisizioni alla Miramax Films dove è restato per cinque anni. Alla Miramax, ha svolto un ruolo centrale nell'acquisizione di diversi film sia americani sia stranieri. Tra questi ricordiamo *Kolya* di Jan Sverák (premiato con l'Oscar e il Golden Globe per il migliore film straniero, solo per citare alcuni dei premi e riconoscimenti che il film ha ottenuto); il film cult di Doug Liman *Swingers*; per *Children of Heaven* di Majid Madidi e *Beyond Silence* di Caroline Link, entrambi candidati all'Oscar come Miglior film straniero e per il film diretto da Chris Eyre *Smoke Signals* (che ha vinto sia il premio del pubblico sia il Filmmakers Trophy al Sundance Film Festival).

Kessel ha iniziato la carriera alla New Line Cinema e successivamente ha lavorato come direttore dello sviluppo per Stephen Chao alla Chao, Inc.

Kessel ha un B.A. in scienze politiche e cinema preso al Vassar College.

LUKE PARKER BOWLES (Co-Produttore)

Luke Parker Bowles è vice presidente della Sharp Independent, una società di produzione indipendente con sede a New York.

Ha iniziato la carriera nel cinema alla International Creative Management (ICM) un'agenzia di talenti di Londra nel 1999, dopo la laurea in inglese e arte drammatica alla University of London. Mentre era alla ICM, ha lavorato sotto la presidenza di Duncan Heath e ha rappresentato diversi attori e registi importanti.

Parker Bowles è entrato nel reparto creativo della Working Title Films nel 2001 dove si è occupato dello sviluppo di film di successo quali il film diretto da Chris e Paul Weitz *About a Boy* e *Love Actually* di Richard Curtis.

Nell'autunno del 2003, si è trasferito a New York e ha iniziato a lavorare con il produttore di **Evening** Jeffrey Sharp alla Hart Sharp Entertainment. Nei tre anni trascorsi presso la società, si è occupato dello sviluppo esecutivo prima di diventare vice presidente della produzione. Inoltre è stato associato alla produzione alla Hart Sharp Entertainment per il film di Patrick Stettner *Una voce nella notte*, con Robin Williams e Toni Collette.

Oltre alla University of London, Parker Bowles ha frequentato la Yale University e la Carnegie Mellon University.

CLAIRE TAYLOR (Co-Produttore)

Dopo la laurea alla Oxford University, Claire Taylor ha lavorato alla ICM come assistente del presidente, e poi è passata alla società di Andrew Lloyd Webber, la The Really Useful

Group dove è stata assistente esecutiva di Lloyd Webber e in questa veste ha imparato moltissimo su tutti gli aspetti della produzione cinematografica, teatrale e discografica. Dopo quasi tre anni trascorsi alla Really Useful, ha optato per una carriera nel mondo del cinema.

La Taylor è stata assunta alla CiBy Sales (successivamente ribattezzata United Artists), dove ha lavorato per otto anni diventato responsabile delle vendite internazionali. In quella veste, si è occupata della vendita e della distribuzione in tutto il mondo di dozzine di lungometraggi, tra i quali film premiati con l'Oscar come *Lezioni di piano*, di Jane Campion; *Topsy-Turvy* di Mike Leigh e *Tutto su mia madre* di Pedro Almodóvar.

Successivamente è entrata alla Renaissance Films, dove è diventata responsabile delle vendite internazionali e si è occupata di tutti gli aspetti della distribuzione all'estero e seguendo inoltre il settore degli acquisti. Tra i film dei quali si è occupata per conto della Renaissance ricordiamo *Junebug*, di Phil Morrison per il quale Amy Adams è stata candidata all'Oscar; *The Mother* di Roger Michell e il film di Michael Caton-Jones *Shooting Dogs* (a.k.a. *Beyond the Gates*), interpretato da Hugh Dancy.

Attualmente la Taylor è consulente alle vendite internazionali per la Pathé Pictures e altre società.

NINA WOLARSKY (Co-Produttore)

Nina Wolarsky è vice presidente del settore lungometraggi alla Smoke House, la società di produzione di George Clooney e Grant Heslov.

Prima di entrare alla Smoke House, è stata vicepresidente dello sviluppo e produzione alla Hart Sharp Entertainment e si è occupata di film quali l'imminente *Revolutionary Road*, diretto da Sam Mendes e interpretato da Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

Alla Hart Sharp, la Wolarsky è stata produttore associato del film diretto da Patrick Stettner *Una voce nella notte* e di *P.S.* di Dylan Kidd.

Laureata alla University of Pennsylvania, ha iniziato la carriera come lettrice indipendente per diverse case editrici straniere e per società cinematografiche.

GYULA PADOS, h.s.c. (Direttore della fotografia)

Originario dell'Ungheria, Gyula Pados aveva già collaborato con il connazionale Lajos Koltai per *Fateless*.

Quando frequentava il primo anno della Budapest Film School, ha diretto un cortometraggio pluripremiato, *Dawn*, ed è stato il direttore della fotografia di un altro, intitolato *Movie*. Successivamente Pados si è laureato alla Academy of Drama and Film in Budapest.

Pados ha iniziato la carriera come assistente operatore per il famoso direttore della fotografia e connazionale Vilmos Zsigmond, lavorando a telefilm quali *Stalin* di Ivan Passer.

Pados è stato direttore della fotografia di diversi cortometraggi girati in Gran Bretagna. Per quanto riguarda i film ricordiamo *Hotel Splendide*, di Terence Gross; *The Heart of Me*

di Thaddeus O'Sullivan; *Kontroll* di Nimród Antal (vincitore di premi in tutto il mondo compreso il premio ricevuto al Copenhagen International Film Festival per la fotografia) e *Basic Instinct 2*, diretto da Michael Caton-Jones (con Hugh Dancy di **Evening**).

CAROLINE HANANIA (Scenografie)

Caroline Hanania è nata in Libano ed ha studiato in Inghilterra. In seguito ha frequentato l'Accademia di Belle Arti a Roma dove ha trascorso un anno a fare da assistente all'artista surrealista Mayo, che ha disegnato i costumi per il classico di Marcel Carné *Les enfants du paradis*.

Dopo aver conseguito un B.A. alla London's Camberwell School of Art, ha iniziato la carriera di scenografa lavorando per i teatri londinesi e ha trascorso tre anni come scenografa residente per la Common Stock Theatre Company. Successivamente è passata al cinema lavorando con lo scenografo Andrew McAlpine, e facendo da direttore artistico per film quali *Sid and Nancy* di Alex Cox e *High Season* di Clare Peploe.

Nei due decenni trascorsi da allora, Hanania è stata la scenografa di film girati in tutto il mondo e ha collaborato a lungo con il regista Peter Chelsom con il quale ha lavorato a *Hear My Song*, *Il commediante*; *Basta guardare il cielo*; *Amori in città... e tradimenti in campagna*; *Quando l'amore è magia-Serendipity*, e *Shall We Dance*.

Tra gli altri suoi film in qualità di scenografa ricordiamo *Moll Flanders* di Pen Densham; *The Leading Man* di John Duigan; *Los Angeles senza meta* di Mika Kaurismäki; e il telefilm *The Five People You Meet in Heaven* (diretto da Lloyd Kramer).

ALLYSON C. JOHNSON (Addetto al montaggio)

Allyson C. Johnson è stata addetto al montaggio di Mira Nair per *Monsoon Wedding*, *Vanity Fair*, *The Namesake-Il destino nel nome*, e il suo segmento del film corale *11'9"01*.

Inoltre è stata l'addetta al montaggio di diversi film indipendenti tra i quali *Fierce People* di Griffin Dunne (e anche del suo documentario corto *Your Product Here*); *Fresh Cut Grass* di Matthew Coppola; *Prey for Rock & Roll* di Alex Steyermark e *Dinner Rush* di Bob Giraldi, che ha debuttato con la serie 2001 New Directors/New Films al Museo di Arte Moderna. Per Spike Lee, è stata assistente al montaggio per *Summer of Sam* ed è stata co-addetta al montaggio per il video dei Public Enemy "He Got Game."

Per la televisione, la Johnson ha montato l'acclamata serie *The Wire*. Per quanto riguarda i suoi "rock-documentari" ricordiamo *The Who's 'Tommy': The Amazing Journey* (per il quale ha ottenuto una candidatura all'Emmy) e *The History of Rock & Roll: Up from the Underground*, entrambi diretti da Barry Alexander Brown, oltre a *Say It Loud: Can I Get a Witness* di Nanette Burstein e Brett Morgen.

ANN ROTH (Costumista)

Ann Roth ha vinto un Oscar per i costumi del film vincitore di diversi premi Oscar, diretto da Anthony Minghella *Il paziente inglese*; inoltre è stata candidata all'Oscar anche per *Il talento di Mr. Ripley*, diretto sempre da Minghella; *Le stagioni del cuore* di Robert Bentos e per il film diretto da Stephen Daldry *The Hours* (ispirato ad un romanzo scritto dallo sceneggiatore e produttore esecutivo di **Evening**, Michael Cunningham, interpretato da diversi membri del cast di **Evening**).

La costumista originaria di Hanover, Pennsylvania ha debuttato nel cinema con il film diretto da George Roy Hill *La vita privata di Henry Orient*, con Peter Sellers. Tra i più di cento film successivi per i quali ha disegnato i costumi, ricordiamo i film pluripremiati e diretti da John Schlesinger *Midnight Cowboy* e *Il giorno della locusta* (per il quale la Roth ha vinto un BAFTA); *Su per la discesa* di Robert Mulligan e *Usanze di allora*; i film di Herbert Ross *The Owl and the Pussycat*, *Goodbye amore mio* e *California Suite*; *Una squillo per l'ispettore Klute* di Alan J. Pakula; *Invito a cena con delitto* di Robert Moore; *Tornando a casa* di Hal Ashby; *Hair* di Milos Forman; *Vestito per uccidere* di Brian De Palma; *Dalle 9 alle 5... orario c continuato* di Colin Higgins; *L'insostenibile leggerezza dell'essere* di Philip Kaufman; *Dave-Presidente per un giorno* di Ivan Reitman; *The Good Shepherd* di Robert De Niro e il film in uscita diretto da Noah Baumbach *Margot at the Wedding*.

Ricordiamo che la Roth ha disegnato i costumi per una delle interpreti di **Evening**, Glenn Close per film quali *Il mondo secondo Garp* di George Roy Hill, *Doppio taglio* di Richard Marquand e per il telefilm di Jeff Bleckner *Serving in Silence: The Margarethe Cammermeyer Story*, solo per citarne alcuni.

La Roth ha disegnato i costumi anche per un'altra delle interpreti di **Evening**, Meryl Streep per film quali *Silkwood*, *Heartburn-Affari di cuore* e *Cartoline dall'inferno*, tutti diretti da Mike Nichols. Inoltre ha collaborato con quest'ultimo per numerosi progetti tra i quali la miniserie epica *Angels in America* (per la quale è stata candidata all'Emmy); inoltre ha disegnato i costumi per tantissimi spettacoli teatrali tra i quali le produzioni originali di Broadway *The Odd Couple* e *Hurlyburly*.

Il suo lavoro a Broadway le è valso quattro candidature ai Tony. Di recente, è stata la costumista di quattro spettacoli di Broadway in scena nella stagione 2006-2007, tra i quali *The Year of Magical Thinking* (con Vanessa Redgrave).

Nel 2000, il Theatre Development Fund ha insignito la Roth del premio alla carriera Irene Sharaff. Nel 2003 è stata la volta dei premi alla carriera del Costume Designers Guild e dell' Hollywood Film Festival.

MICHELLE MATLAND (Costumista)

Prima di **Evening**, Michelle Matland ha realizzato i costumi per il film completato di recente e diretto da David Auburn *The Girl in the Park*, con Sigourney Weaver; e per *Last Days* di Gus Van Sant.

E' stata assistente ai costumi per la costumista Ann Roth per più di dieci anni e ha collaborato con lei alla miniserie *Angels in America*; al telefilm *Wit* e ai lungometraggi *Closer* e *Primary Colors*; *The Hours* di Stephen Daldry; *Ritorno a Cold Mountain* di Anthony Minghella e *The Good Shepherd* di Robert De Niro.

JAN A.P. KACZMAREK (Musiche)

Jan P.P. Kaczmarek ha vinto l'Oscar e un premio del National Board of Review per le musiche del film diretto da Marc Forster *Finding Neverland*, oltre ad aver ottenuto le candidature al Golden Globe e al BAFTA.

Tra le altre colonne sonore da lui composte ricordiamo quelle per *Unfaithful* di Adrian

Lyne; *Soldier's Girl* di Frank Pierson e di *Aimée & Jaguar* di Max Färberböck. Inoltre, il compositore di origine polacca ha composto le colonne sonore di diversi film diretti dalla connazionale Agnieszka Holland, tra i quali *Poeti all'inferno; Il terzo miracolo; Shot in the Heart*, e *Washington Square*.

Ispirato da un incontro con il regista Jerzy Grotowski e il suo laboratorio teatrale, ha cominciato a comporre musiche sia per i teatri underground sia per la sua mini orchestra, la The Orchestra of the Eighth Day con la quale è andato in tournée in tutta Europa e negli Stati Uniti e ha inciso il suo album di debutto "Music for the End."

Successivamente ha iniziato a comporre musiche per spettacoli teatrali negli Stati Uniti, nella fattispecie per il Goodman Theatre di Chicago, per il Mark Taper Forum di Los Angeles e per i teatri off-Broadway. La colonna sonora dell'allestimento di JoAnne Akalaitis del lavoro di John Ford *'Tis Pity She's A Whore*, con Val Kilmer e Jeanne Tripplehorn, gli è valsa un premio Obie e un Drama.

Kaczmarek ha scritto due pezzi per orchestra sinfonica e due corali per una trasmissione televisiva dal vivo per la televisione polacca che commemorava i 25 anni (nel 2005) della nascita del movimento Solidarnosc, per il quale ha poi composto anche "Cantata for Freedom"; inoltre ha scritto le musiche per le celebrazioni del 50° anniversario della sollevazione contro il governo di Poznan, intitolate "1956."

Tra i suoi progetti attuali c'è la creazione dell'istituto Rozbitek, con sede in Polonia, che dovrà diventare una sorta di centro europeo per lo sviluppo di nuove opere d'arte che usano diversi mezzi espressivi.

Un amore senza tempo (Evening)

Cast

Ann Grant	Claire Danes
Nina Mars	Toni Collette
Ann Lord	Vanessa Redgrave
Harris Arden	Patrick Wilson
Buddy Wittenborn	Hugh Dancy
Constance Haverford	Natasha Richardson
Lila Wittenborn	Mamie Gummer
L'infermiera Nurse	Eileen Atkins
Lila Ross	Meryl Streep
Sig.ra Wittenborn	Glenn Close
Luc	Ebon Moss-Bachrach
Sig. Wittenborn	Barry Bostwick
Ralph Haverford	David Furr
Lizzie Tull	Sarah Vowell
Peach Howze	Cheryl Lynn Bowers
Ray	Chuck Cooper
Karl Ross	Timothy Kiefer
Deaver Ross	Jon DeVries
Pip	David Call
Matt	Robert Walsh
Ethan	David Robson
Chloe	Kara Doherty
Phil Mars	Chris Stack
Zia Roo	Maxine Prescott
Constance a 4 anni	Margaret Coen
Nina a 4 anni	Annie Wardwell
Constance a 6 anni	Kara Doherty
Coordinatori controfigure	Blaise Corrigan
Controfigure	George Aguilar
	Keith Siglinger
	Chris Place
	Stephen Mann
	Samantha MacIvor
	Geoff Dowell
Coreografo	Chris Michael Peterson

Prodotto in associazione con Twins Financing LLC

I realizzatori

Regia di	Lajos Koltai
Sceneggiatura di	Susan Minot e Michael Cunningham
basato sul romanzo di	Susan Minot
Prodotto da	Jeffrey Sharp
Produttori esecutivi	Jill Footlick Michael Hogan Robert Kessel
Produttori esecutivi	Susan Minot Michael Cunningham
Co-Produttori	Luke Parker Bowles Claire Taylor Nina Wolarsky
Direttore della fotografia	Gyula Pados, H.S.C.
Scenografie	Caroline Hanania
Montaggio	Allyson C. Johnson
Costumi	Ann Roth e Michelle Matland
Musiche di	Jan A.P. Kaczmarek
Supervisore musicale	Linda Cohen
Casting di	Billy Hopkins Suzanne Crowley e Kerry Barden